

Scappo dalla città e divento contadino per scelta

In un libro 26 storie di «nuova agricoltura»: sperimentale, biologica, ricca di passione

C'è Massimo Trinche-ro di 46 anni, che in Val Bormida alleva capre e fa un'ottima robiola; c'è Massimo Monteverde, quarantenne che insieme alla moglie, non lontano da Genova, produce formaggi freschi e stagionati, frutta e verdura, farine, zuppe essiccate di cereali e legumi; c'è Renata Lovati, che a 56 anni, in provincia di Milano, gestisce un'azienda cerealicola e zootecnica certificata biologica con proprie colture foraggere; c'è la trentasettenne Cristiana Smurra che coltiva clementine nella piana di Sibari, in Calabria. Sono alcuni dei «Contadini per scelta» - questo il titolo di un interessante libro di Giuseppe Canale e Massimo Ceriani (Jaca Book, 302 pp., 18 €) il cui sottotitolo, «Esperienze e racconti di nuova agricoltura», pone subito il lettore nella condizione di comprenderne, almeno a grandi linee, contenuto e significato.

Si parla infatti di uno dei fenomeni sociali più interessanti e originali degli ultimi anni: l'uscita dell'agricoltura dall'angolo in cui per vari e complessi motivi era stata confinata, ridotta a una realtà marginale e quasi del tutto privata dei molteplici valori di cui è ricca. Si legge infatti nell'introduzione: «La parola con-

tadino non ha mai avuto, nel linguaggio comune, una connotazione lusinghiera. Con la modernizzazione della nostra economia è diventata poi quasi spregiativa nella misura in cui il mondo rurale veniva associato a immagini di miseria, arretratezza, ignoranza».

Invece, in tempi relativamente recenti, ci si è accorti che la coltivazione della terra e l'allevamento del bestiame non soltanto non sono occupazioni umilianti e disdicevoli, ma possono tornare a costituire opportunità di lavoro sicuramente affascinanti e probabilmente abbastanza remunerative. Gli autori del libro sono andati a esplorare proprio questa nuova agricoltura, non più subita con rassegnazione, bensì

valorizzata e trasformata in una gratificante scelta di vita. Si tratta di ventisei testimonianze raccolte nelle più diverse zone del nostro Paese, interviste che salvaguardano al massimo la vivezza della narrazione. Giovanna, in provincia di Verbania, insieme

a Vittorina coltiva e vende erbe officinali e i prodotti da esse derivati: «Mi sono laureata in scienze naturali, la mia tesi è stata dedicata alle piante e poi avevo l'idea di fare un'attività legata alla terra, qualcosa di pratico... Allora ho iniziato curando un campetto piccolino, colti-

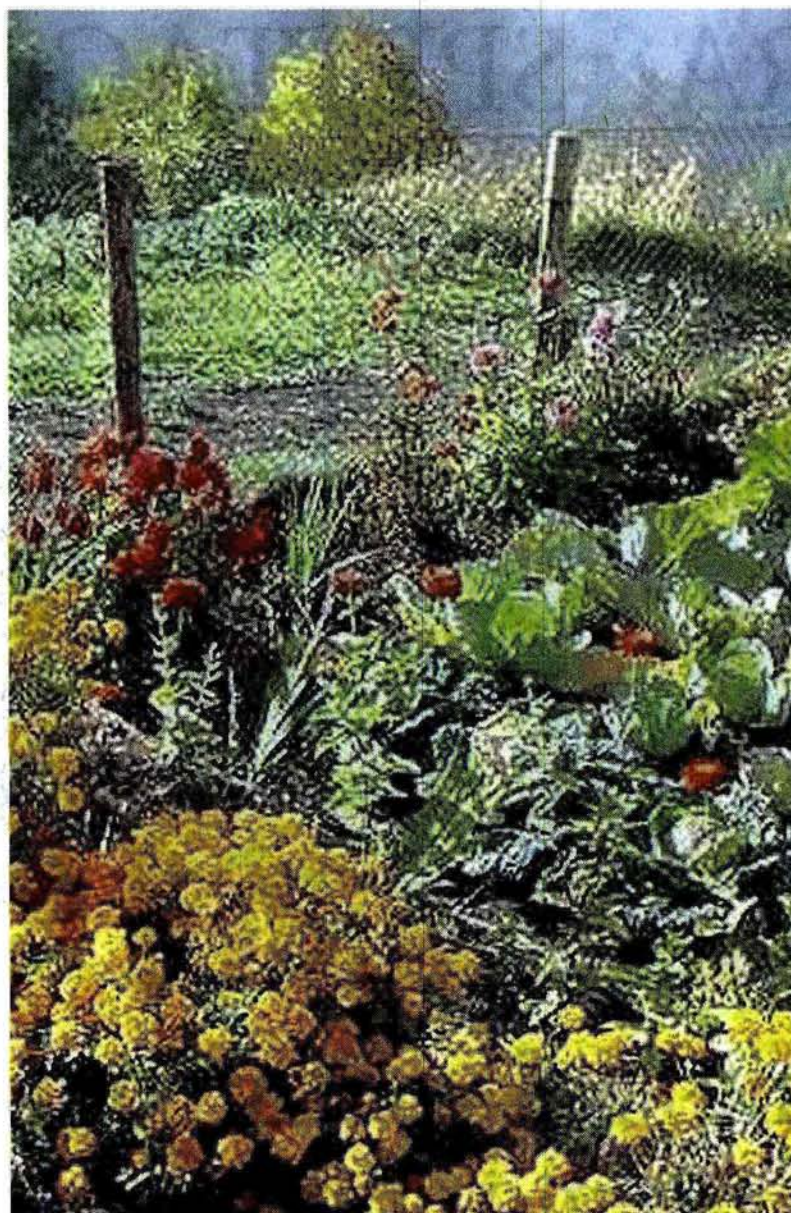
vando genepy e timo... Mi sono licenziata dalle poste... Preferisco guadagnare meno, avere più difficoltà, ma anche lo stimolo di qualcosa che mi piace». Fabrizio Bottari che, oltre a essere un ottimo fotografo, produce patate, fagioli, piccoli frutti, mais e ortaggi sulla montagna genovese, spiega così la sua scelta: «Più la società attuale si degrada, e non parlo solo dal punto di vista economico, più sarà facile per chi vi fa parte trovare motivazioni per un radicale cambiamento di vita. Avevo diciannove anni quando ho letto Walden di Thoreau... e da lì è partito il mio cammino verso una vita più naturale e la ricerca dell'autosufficienza». E Giovanni Poggioni, gestore di un caseificio da cui escono splendide forme di parmigiano reggiano biologico: «Secondo me, il filo conduttore vero è che bisogna che ci siano principalmente i nonni che prendono per mano i bambini piccoli e se li portano in campagna a prendere passione e professione. Questa è la regola aurea perché ci sia continuità della professionalità agricola».

La strada sembra tracciata, senza retorica e con sano realismo: qualche ora in meno di tv, computer e telefonino, per andare in campagna a incontrare gente che semina, falcia, alleva e munge, magari scoprendo che ci si diverte di più e che tutto ciò può trasformarsi in un lavoro: il contadino per scelta.

Maurizio Schoepflin

OPPORTUNITÀ

In tempi di crisi coltivare la terra può essere anche remunerativo



Fiori e verdure in un orto: torna l'interesse per la coltivazione della terra

